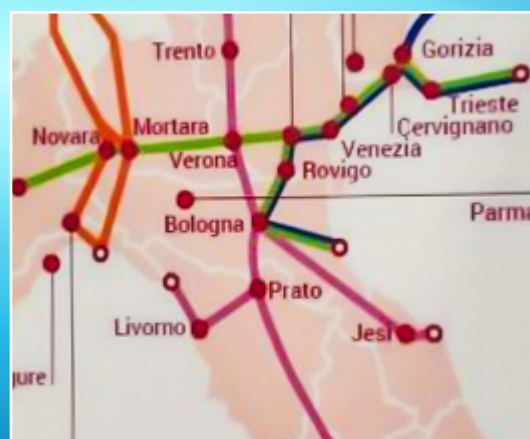


NOVEMBRE 2025

RASSEGNA

MENSILE

**DOPO
35 ANNI
LA RIFORMA
INTERPORTI
È LEGGE**



follow us



ESPO, PORTI EUROPEI SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI

In occasione del GreenPort Congress, ospitato da Transport Malta a La Valletta, la European Sea Ports Organisation (ESPO) ha presentato il nuovo Environmental Report 2025 – EcoPortsInSights, il documento annuale che fotografa lo stato dell'impegno ambientale dei porti europei nell'ambito dell'iniziativa EcoPorts. L'edizione di quest'anno, basata sui dati di 77 porti di 18 Paesi, conferma che i porti europei sono in prima linea nella transizione verde, traducendo le politiche di sostenibilità in azioni concrete.

Come ogni anno, il report individua le Top 10 Environmental Priorities, le dieci principali sfide ambientali del settore. Per il quarto anno consecutivo, il cambiamento climatico si conferma al primo posto, seguito da qualità dell'aria ed efficienza energetica, che dal 2019 occupano stabilmente i vertici delle priorità ambientali dei porti.

Secondo il documento, l'80% dei porti europei ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) e oltre la metà (53%) li estende anche alle attività portuali indirette. Parallelamente, cresce la diffusione dei punti di connessione per l'alimentazione elettrica da terra (Onshore Power Supply – OPS), a testimonianza di un impegno avviato ben prima dell'obbligo normativo introdotto dai regolamenti Fit for 55, AFIR e FuelEU Maritime.

Il report introduce anche nuovi indicatori sull'offerta di carburanti alternativi nei porti, che dimostrano come gli scali europei stiano assumendo un ruolo chiave nella transizione energetica. Tuttavia, la disponibilità di aree per lo sviluppo di infrastrutture verdi e attività legate all'energia rinnovabile emerge come una sfida crescente, soprattutto per i porti destinati a diventare futuri hub energetici.

Sul fronte dell'adattamento ai cambiamenti climatici, il 69% dei porti dichiara di affrontare problemi operativi legati agli impatti climatici, mentre il 77% sta rafforzando la resilienza delle infrastrutture esistenti e l'86% integra misure di adattamento nei



nuovi progetti di sviluppo.

L'Environmental Management Index (EMI), che sintetizza gli indicatori di gestione ambientale, ha raggiunto nel 2025 il valore record di 8,67, segnando un costante miglioramento nella governance ambientale. Quasi la totalità dei porti (99%) dispone oggi di una politica ambientale, di un inventario della normativa di riferimento e di obiettivi di miglioramento chiaramente definiti, oltre a programmi di monitoraggio su efficienza energetica, rifiuti e qualità delle acque.

"Il rapporto 2025 conferma i progressi compiuti dai porti europei nella gestione ambientale e introduce nuovi indicatori che arricchiscono il quadro di riferimento dell'iniziativa EcoPorts", ha dichiarato Ansis Zeltins, presidente di ESPO e segretario generale del porto di Riga. "In un contesto di requisiti ambientali sempre più stringenti, è fondamentale dimostrare come i porti continuino a impegnarsi volontariamente per migliorare il proprio impatto e promuovere la sostenibilità", ha aggiunto Tim Verhoeven, Senior Policy Advisor di ESPO e coordinatore di EcoPorts.

L'ESPO Environmental Report 2025 si conferma così uno strumento di riferimento per le autorità portuali, le istituzioni europee e gli stakeholder del settore, offrendo un quadro aggiornato e concreto dei progressi verso una portualità più verde, resiliente e innovativa.

PNRR, OLTRE 60 MILIONI PER I PORTI DI NAPOLI E SALERNO



Oltre 60 milioni di euro di nuove risorse Pnrr in arrivo per i porti di Napoli e Salerno. Lo ha annunciato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, spiegando che la rimodulazione dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza consentirà di finanziare cinque interventi strategici per l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. L'obiettivo è completare opere prioritarie per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno, ottimizzando l'utilizzo delle risorse europee e accelerando la realizzazione dei cantieri. "Con questa rimodulazione – ha dichiarato Rixi – rendiamo più efficace l'impiego dei fondi europei e diamo impulso a infrastrutture fondamentali per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un sistema logistico nazionale più competitivo e sostenibile".

Gli interventi finanziati

Le nuove risorse, per un totale di 61,29 milioni di euro, saranno destinate a cinque principali opere:

- Napoli – Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali;
- Salerno – Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per lavori di consolidamento strutturale e funzionale;
- Salerno – Prolungamento del Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento delle strutture dedicate al traffico crocieristico;
- Napoli – Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga;
- Salerno – Dragaggio e adeguamento del molo di Ponente: 24,7 milioni per interventi strutturali e di adeguamento dei fondali nel porto commerciale.

Grazie a questi investimenti, i porti del Tirreno centrale potranno contare su infrastrutture più moderne, sicure e funzionali, con benefici diretti per la filiera logistica e per tutto il sistema produttivo nazionale.

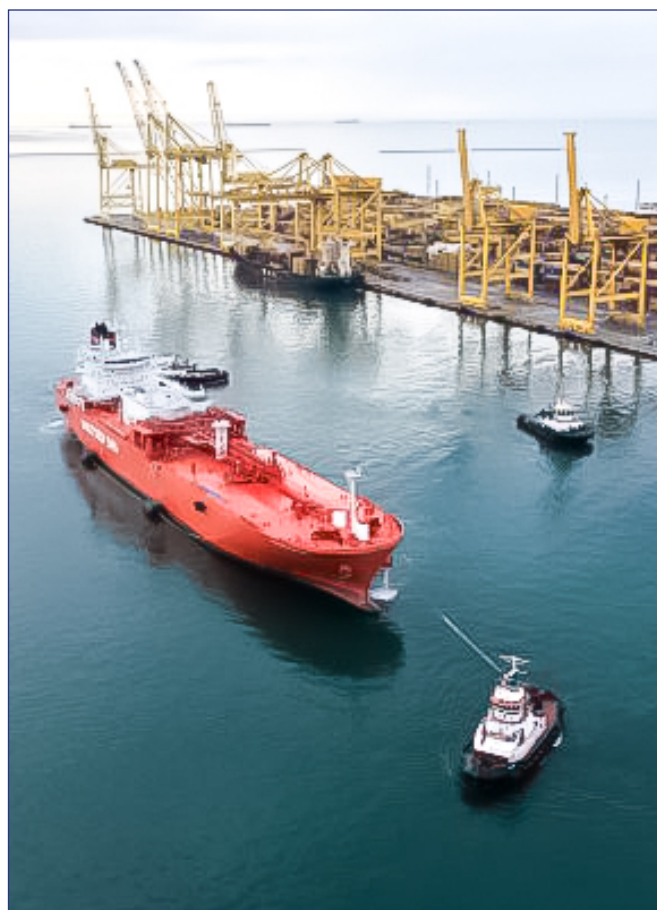
TRIESTE, PRIMO BUNKERAGGIO GNL A UNA PORTACONTAINER IN ITALIA

Edison e CMA CGM annunciano il completamento del primo rifornimento di gas naturale liquefatto a una nave portacontainer in Italia, un'operazione di bunkeraggio ship-to-ship che rappresenta una tappa storica per la transizione energetica nel settore marittimo. L'intervento si è svolto nel porto di Trieste, dove la metaniera Ravenna Knutsen – appartenente alla flotta Edison – ha rifornito la CMA CGM Salamanque, portacontainer dual-fuel impiegata nel Mediterraneo dal gruppo francese. Per Edison si tratta di un nuovo primato: dopo il primo bunkeraggio di GNL a una nave da crociera nell'Adriatico nel 2024, l'azienda consolida il proprio ruolo di pioniere nello sviluppo della filiera del GNL per il trasporto marittimo e terrestre in Italia.

“Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta da Edison e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato nel Paese”, ha dichiarato Fabrizio Mattana, Executive Vice President Gas Assets di Edison. “Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo grandi prospettive per l'evoluzione del settore, dove il prossimo passo sarà il crescente contributo del BioGNL. L'eccellente collaborazione con la Capitaneria di Porto di Trieste e le autorità locali è stata determinante per accelerare lo sviluppo del mercato nell'area adriatica”.

Attore di riferimento nel trasporto marittimo mondiale, CMA CGM conferma il proprio impegno nella decarbonizzazione delle attività di shipping, grazie a una flotta in continua espansione di navi alimentate a GNL dual-fuel, che permettono di ridurre le emissioni di CO₂ fino all'85% e aprono la strada all'uso di biogas ed e-metano.

La Ravenna Knutsen, in servizio per Edison dal 2021, è una metaniera da 30.000 metri cubi, progettata per garantire la massima flessibilità e sicu-



rezza operativa con diverse tipologie di depositi e imbarcazioni.

Il GNL si conferma oggi una soluzione immediata e concreta per la riduzione delle emissioni nel trasporto marittimo, in linea con le normative europee ETS Marittimo e FuelEU Maritime, e con le direttive dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO). Il suo impiego rappresenta un passo decisivo nel percorso verso i carburanti a zero emissioni, come il bio-GNL e il GNL sintetico.

GENOVA, POSATO IL PRIMO MEGA CASSONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA



È stato posato al largo del porto di Genova il primo dei 35 mega cassoni che daranno forma alla nuova Diga Foranea, una delle opere marittime più importanti d'Europa. Realizzato dal consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild per conto dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, il colosso in calcestruzzo misura 33 metri di altezza, 67 di lunghezza e 30 di larghezza – l'equivalente di un palazzo di undici piani – ed è stato collocato a 50 metri di profondità, un primato assoluto per una diga in ambito europeo. La posa, avvenuta con qualche settimana di ritardo rispetto alla data inizialmente prevista del 16 Ottobre, rappresenta una tappa simbolica e tecnologicamente complessa del più grande progetto infrastrutturale mai realizzato nel porto ligure.

Una tecnologia innovativa per un'opera unica
Il cassone è stato prefabbricato nel bacino di Vado

Ligure utilizzando una tecnica di costruzione in galleggiamento, che consente di varare e posizionare le strutture direttamente in mare. L'operazione è stata possibile grazie alla Tronds Barge 33, una chiatta semisommersibile a immersione controllata, capace di abbassarsi e risalire dal fondale come una "balena d'acciaio", garantendo la massima precisione nel rilascio del manufatto.

Fondali consolidati e avanzamento dei lavori
Parallelamente alla realizzazione dei cassoni, proseguono le attività di bonifica e consolidamento dei fondali, con la posa di oltre 2,3 milioni di tonnellate di ghiaia e la costruzione di circa 49.000 colonne sommerse, equivalenti a 560 chilometri lineari di interventi già completati – più della metà della lunghezza complessiva prevista dal progetto.

CLIMA, ACCORDO UE: RIDUZIONE DEL 90% DELLE EMISSIONI ENTRO IL 2040. SLITTA AL 2028 L'ETS 2



Dopo oltre venti ore di negoziato, i ministri dell'Ambiente dell'Unione Europea hanno raggiunto un accordo sulla revisione della legge climatica, fissando un obiettivo ambizioso: ridurre del 90% le emissioni climalteranti entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990. Il traguardo, che sarà alla base del contributo europeo alla Cop30 di Belèm (Brasile), prevede una riduzione dell'85% delle emissioni interne e l'utilizzo di crediti internazionali di alta qualità fino al 5%, generati da progetti di riduzione delle emissioni in Paesi extra Ue. La Commissione valuterà inoltre la possibilità di estendere l'uso di tali crediti fino a un ulteriore 5% dopo il 2030.

L'UE oggi contribuisce solo al 6% delle emissioni globali, percentuale che scenderà al 4% nei prossimi anni. "Anche azzerando le emissioni europee, l'impatto sul clima globale resterebbe minimo – ha spiegato – per questo è fondamentale agire anche fuori dai confini dell'Unione."

La ministra spagnola del Clima, Sara Aagesen, ha

sottolineato che l'obiettivo del 90% "resta giuridicamente vincolante" e che le future revisioni, previste ogni cinque anni, potrebbero rendere il target ancora più ambizioso. "Abbiamo lottato per un testo più avanzato – ha dichiarato – ma quello raggiunto rappresenta un buon compromesso per l'Europa."

Tra le novità più rilevanti, lo slittamento al 2028 dell'entrata in vigore dell'Ets 2, il nuovo sistema di scambio delle quote di emissione che estenderà la carbon tax a riscaldamento domestico e carburanti per veicoli. Inizialmente previsto per il 2027, il rinvio di un anno risponde alla necessità di mitigare gli effetti sui prezzi al consumo, in un contesto economico già fragile dopo la crisi energetica innescata dalla guerra in Ucraina.

L'accordo riconosce inoltre l'importanza di garantire parità di accesso alle tecnologie innovative tra gli Stati membri e il ruolo dei carburanti a basse o zero emissioni, inclusi i biocarburanti, nella transizione dei trasporti. È stato inserito anche un possibile "fre-

no di emergenza” per sospendere temporaneamente alcune misure in caso di impatti economici o sociali gravi.

Per l'Italia, l'intesa è “un buon compromesso”, come ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, che ha espresso soddisfazione per il riconoscimento delle proposte italiane, in particolare lo slittamento dell'Ets 2 e l'inclusione dei biocarburanti tra le soluzioni di decarbonizzazione. “La Commissio-

ne – ha spiegato Pichetto – ha riconosciuto la validità delle nostre istanze, che puntano a un equilibrio tra ambizione climatica e sostenibilità economica.”

Con questo accordo, l'Unione Europea ribadisce la propria leadership globale nella lotta al cambiamento climatico, pur consapevole delle sfide economiche e politiche che accompagneranno la transizione verso la neutralità carbonica.



GENERAL EXPORT
NV.O.C.C.
worldwide consolidation

QUICK - RELIABLE
WORLDWIDE
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

NUOVO SERVIZIO DIRETTO PER JEDDAH E KARACHI
PARTENZE SETTIMANALI PER L'AUSTRALIA CON RESA 30 GIORNI
SERVIZI DIRETTI PER SUDAFRICA - USA - MIDDLE EAST - CANADA
SUD AMERICA - MESSICO - ESTREMO ORIENTE - OCEANIA
SERVIZI DIRETTI IMPORT DAI PRINCIPALI PORTI DELL'ESTREMO ORIENTE

General Export Srl
Livorno: Via S. Orlando 16 - 57123 Livorno - **Milano:** Via Liguria 5 - 20068 Peschiera Borromeo
Genova: via Pietro Chiesa, 7 - 16100 Genova
www.generalexportnvocc.it

TAR CAGLIARI CONFERMA: LEGITTIMA LA NOMINA DI BAGALÀ A COMMISSARIO DELL'ADSP SARDEGNA

Il Tribunale amministrativo regionale per la Sardegna ha respinto il ricorso presentato da Massimo Deiana, ex presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna, confermando la piena legittimità della nomina di Domenico Bagalà a commissario straordinario dell'ente. La vicenda trae origine dalla decisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che lo scorso 9 Agosto aveva designato Bagalà al vertice dell'Autorità, ponendo così fine al regime di prorogatio con cui Deiana aveva continuato a esercitare le funzioni di presidente dopo la scadenza del mandato, avvenuta il 17 Luglio.

Secondo l'ex presidente, la nomina ministeriale sarebbe stata prematura, in quanto la legge prevede un periodo massimo di proroga di 45 giorni durante il quale la continuità amministrativa dell'ente sarebbe comunque garantita. Il Tar, però, ha ritenuto infondata questa interpretazione.

I giudici hanno chiarito che il termine di 45 giorni non rappresenta un periodo fisso e intangibile, ma un limite massimo entro il quale l'organo in proroga può restare in carica fino alla nomina di un nuovo vertice o di un commissario. Di conseguenza, il Ministero era pienamente legittimato a interrompere anticipatamente la prorogatio e ad affidare la guida dell'Autorità a un commissario straordinario.

Nella sentenza, il collegio ha inoltre sottolineato che la figura del commissario straordinario dispone di poteri più ampi rispetto a un presidente in proroga, il quale può limitarsi agli atti di ordinaria amministrazione. Tale differenza giustifica, secondo il Tar, l'urgenza della nomina, motivata dalla necessità di garantire la prosecuzione di investimenti infrastrutturali strategici per il Paese, tra cui la realizzazione



del nuovo terminal Ro-Ro del porto canale di Cagliari, le opere di collegamento con la SS195, gli impianti per l'alimentazione elettrica delle navi e il centro logistico polifunzionale di Oristano.

Respinta anche l'accusa di "sviamento di potere" formulata da Deiana, secondo cui la decisione ministeriale avrebbe avuto come unico scopo quello di anticiparne la rimozione. Il Tar ha ritenuto che tale tesi non fosse supportata da elementi concreti.

In conclusione, il Tribunale ha rigettato il ricorso, dichiarando inammissibili le ulteriori contestazioni relative alla richiesta di restituzione di somme percepite dall'ex presidente dopo la nomina del commissario. Le spese di giudizio sono state compensate tra le parti, riconoscendo la natura interpretativa e non pretestuosa della controversia. La Ravenna Knutsen, in servizio per Edison dal 2021, è una metaniera da 30.000 metri cubi, progettata per garantire la massima flessibilità e sicurezza.

UIR: “SVOLTA STORICA, DOPO 35 ANNI RIFORMA INTERPORTI È LEGGE”

Dopo trentacinque anni dalla legge 240 del 1990, che istituì gli interporti italiani, arriva finalmente una riforma che aggiorna in chiave moderna il quadro normativo del settore. Con l’approvazione definitiva alla Camera della nuova Legge quadro sugli interporti, di cui è primo firmatario l’on. Mauro Rotelli, l’Italia si dota di uno strumento legislativo capace di rispondere alle esigenze attuali della logistica e dell’intermodalità.

L’Unione Interporti Riuniti (UIR) accoglie con grande soddisfazione l’approvazione della norma, definendola una “svolta storica” per il comparto. “Si tratta di un risultato atteso da decenni – commenta il presidente Matteo Gasparato – che recepisce in larga parte la visione promossa dalla UIR: un sistema interportuale moderno, sostenibile e pienamente integrato con le politiche europee di sviluppo e transizione verde. È una base solida da cui partire per ulteriori miglioramenti futuri”.

La UIR esprime inoltre apprezzamento per il lavoro del Parlamento e per la sensibilità dimostrata dal Governo nel voler finalmente riformare il settore, riconoscendo alla rete interportuale il ruolo di asset strategico per la competitività del Paese.

Tra le principali novità introdotte dalla legge figurano:

- il riconoscimento degli interporti come **infrastrutture strategiche nazionali**;
- una **definizione aggiornata di interporto**, coerente con gli standard europei;
- la **semplificazione delle procedure autorizzative**;
- **criteri oggettivi per la localizzazione di nuovi interporti**, concepiti come hub sostenibili, dotati di impianti per energie rinnovabili e sistemi certificati di efficienza energetica.



Con cinque interporti italiani già presenti tra i primi dieci in Europa, il provvedimento punta a consolidare il ruolo dell’Italia nella logistica euro-mediterranea, rafforzando la capacità del sistema di attrarre traffici e investimenti.

“Ora si apre una fase decisiva – conclude Gasparato – quella dell’attuazione. Servono misure concrete per tradurre i principi della legge in azioni capaci di sostenere sviluppo, sostenibilità ed equilibrio territoriale”.

La riforma segna dunque il riconoscimento ufficiale di un’evidenza spesso trascurata: l’intermodalità e la rete degli interporti rappresentano una componente essenziale dell’ossatura infrastrutturale del Paese, al pari di porti, ferrovie e autostrade.

PORTO DI VENEZIA OFFSHORE: SCATTA LA SECONDA FASE

Del concorso di idee per Venezia se ne parla da prima del 2021, quando venne pubblicato il bando che prevedeva due fasi: la prima quella per la presentazione delle proposte ideative e la seconda finalizzata alla redazione di un Progetto di Fattibilità tecnico economica.

Proprio in queste ore l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale ha pubblicato sull'apposita piattaforma telematica "il codice alfanumerico collegato alla proposta ideativa ammesa a partecipare alla seconda fase del concorso di idee avente ad oggetto l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia".

Secondo la nota riportata dall'Authority la Commissione giudicatrice avrebbe individuato un'unica proposta ideativa, che dovrà ora essere sviluppata dal soggetto proponente in un progetto di fattibilità tecnica ed economica, da sottoporre alla valutazione della Commissione stessa entro nove mesi dalla pubblicazione dell'esito.

A quel punto la Commissione procederà alla valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica entro il mese di Ottobre 2026.

Alla notizia della pubblicazione ha risposto il presidente di Venice port community, che riunisce il cluster portuale veneziano.

"È sicuramente un'ottima notizia per il futuro del porto" ha detto il presidente Davide Calderan, che ha aggiunto come ci siano ancora scogli da superare, come la rottura di carico e i costi di gestione,



"ma si tratta di una prospettiva che non può che far piacere alla comunità portuale unita."

Nel frattempo però va mantenuta alta l'attenzione sul porto anche nell'immediato: "Guardare al futuro è sicuramente necessario, ma è altrettanto urgente programmare per "passi" anche l'immediato domani. Non possiamo infatti immaginare di arrivare al completamento di un'opera a cinque, dieci, quindici anni, il tempo che sarà necessario, senza guardare al futuro più vicino a noi. È necessario quanto prima che il prossimo presidente del porto (Matteo Gasparato ndr) sia messo nelle condizioni di avviare gli investimenti per quel che riguarda l'isola delle "Trezze", la manutenzione del canale che collega Malamocco e Marghera, la manutenzione del canale Vittorio Emanuele che possa così garantire operatività alla Marittima, uno dei fiori all'occhiello a livello mondiale per la gestione delle navi e garantire l'operatività del canale nord".

LA NOS LEO DEL GRUPPO FRATELLI NERI PRONTA A ENTRARE IN SERVIZIO



Giornata di festa al porto di Livorno nonostante il cielo grigio.

E' il giorno della naming ceremony della AHTSV "Nos Leo", del Gruppo Fratelli Neri.

A fare gli onori di casa in banchina è il presidente e amministratore delegato della società Piero Neri, circondato da figli e nipoti, e accompagnato dalla moglie Gabriella.

Da lei, o meglio, dal suo segno zodiacale, prende il nome la nuova Anchor Handling Tug Supply specializzata nel settore offshore e che per scelta della società, come le altre di questo segmento, è dedicata al segno zodiacale di un membro della famiglia. Nos è invece l'acronimo di "Neri Offshore Service".

Le caratteristiche della Nos Leo

Una nave dalle funzioni differenziate come spiega lo stesso Neri dal palco: "Si tratta di una nave concepita per l'assistenza alle piattaforme petrolifere per il rifornimento di materiale in stiva o in coperta".

I numeri sono importanti e tra acqua, combustibile,

liquidi, cemento o melma, la Nos Leo è capace di effettuare un rifornimento da circa 3000 tonnellate.

Ma la nuova unità di casa Neri può anche rimorchiare le piattaforme e sollevare le ancore al fondo, recuperandole a bordo per poi movimentarle.

"Può essere utilizzata anche in caso di incendio -continua Piero Neri- con una gittata di 100 metri per un totale di 7400 metri cubi all'ora, come certificato dal RINA."

Tra le sue capacità si elenca nella presentazione di fronte ai rappresentanti delle istituzioni, anche quella di poter stare ferma in mezzo al mare senza ancora grazie alle quattro eliche trasversali, caratteristica utile per effettuare ispezioni subacquee, ma anche per recuperare materiali inquinanti che poi possono essere stoccati a bordo.

"Cercando di capire con i miei tecnici qualcosa riguardo ai tempi di navigazione senza scalo, abbiamo calcolato -spiega l'ad della società- che la Nos Leo potrebbe partire da Livorno, raggiungere New York e fare ritorno senza effettuare scali."

L'entrata in servizio

La nuova unità della flotta entrerà a breve in servizio nel canale di Sicilia, di fronte alle coste di Gela e Licata.

"Servirà nelle operazioni di Eni che ringraziamo per la fiducia" ha aggiunto Neri che ha confidato un piccolo "retroscena" della famiglia.

"Quando abbiamo deciso di partecipare alla gara di Eni, non avevamo nella nostra flotta l'unità richiesta, ma non eravamo particolarmente convinti di poter vincere".

Quando poi ad Agosto è arrivata la telefonata nella quale Eni confermava di aver scelto proprio loro, dalla gioia si è passati all' "emergenza" di reperire la nave, cosa che è stata fatta in tempi rapidissimi.

Ma sorpresa nella sorpresa, durante l'indagine di mercato per cercarla, la famiglia Neri è venuta a sapere che l'Autorità portuale di Suez aveva commissionato dieci rimorchiatori a un cantiere egiziano.

"Considerato il calo dei traffici per gli attacchi Houthi fino al 60%, abbiamo provato a chiedere se ci fosse interesse a cederci il contratto per quattro rimorchiatori gemelli di due della nostra flotta".

La richiesta è stata accolta e due arriveranno dall'Egitto nel corso del 2026, altri due a inizio 2027 per essere impiegati nei porti toscani.

"Ci siamo incontrati direttamente con il presidente dell'Authority del canale di Suez che si è detto lieto di concederci l'accordo".

Gli altri intervenuti alla cerimonia

Anche il presidente della Regione Eugenio Giani è voluto essere presente a Livorno a festeggiare con i Neri. "E' un momento importante per tutta la Toscana -ha detto nel suo intervento- perché dimostra la vitalità imprenditoriale intorno al porto che dà prestigio non solo alla città".

"I servizi nautici sono uno dei pilastri della forza di un porto" ha aggiunto il sindaco Luca Salvetti. "E noi abbiamo sempre avuto il top, una professionalità che viene riconosciuta anche lontano da qui e che oggi fa un salto di qualità con un investimento che è significativo".

Il lancio della bottiglia che si è infranta sulla Nos Leo, dopo la benedizione del vescovo e il suono delle sirene hanno salutato l'equipaggio della Nos Leo per una navigazione sicura e con l'augurio di un buon vento.

 **LOGWIN**
Your Logistics.

**Mastering the Logistics
Challenges of a Faster
Moving World**

Logwin Air + Ocean Italy S.r.l. - Caleppio di Settala - Milano
Tel. 02 2169-161 - E-mail: info.airandocean@logwin-logistics.com

LA SPEZIA, FIRMATO IL DECRETO PER LA NUOVA RETE ELETTRICA

Un passo concreto verso la piena autonomia energetica e la decarbonizzazione del porto della Spezia. Il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, Bruno Pisano, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori per la realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile. L'intervento, dal valore complessivo di 41 milioni di euro, rientra nel programma di elettrificazione delle banchine e di sviluppo delle nuove aree operative previste dal Piano Regolatore Portuale. Di questo importo, 13,28 milioni sono finanziati attraverso il bando Green Ports, nell'ambito delle politiche nazionali di transizione ecologica dei porti.

Il primo lotto coprirà 84 dei 110 MW complessivi di fabbisogno energetico previsti a regime. I lavori comprendono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna SpA, la posa interrata dei cavi in alta tensione per la distribuzione dell'energia all'interno dello scalo e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per alimentare le utenze finali, comprese le infrastrutture di cold ironing e le aree operative portuali.

La gara europea, alla quale hanno partecipato sei imprese, è stata aggiudicata sulla base di una valutazione tecnico-economica che ha individuato come miglior offerente il Consorzio Stabile Research, con l'impresa Guastamacchia SpA di Bari quale socio esecutore. L'offerta vincitrice ha previsto un ribasso del 13% sull'importo a base di gara. Il termine contrattuale per l'ultimazione delle opere è fissato in 455 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori, prevista entro la fine del 2025.

“L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambien-



le e lo sviluppo del porto della Spezia procede spedita,” ha commentato il Presidente Bruno Pisano. “I 110 MW complessivi saranno erogati progressivamente e destinati all'elettrificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal PRP. È un investimento strategico che rafforza la competitività dello scalo e contribuisce agli obiettivi di decarbonizzazione del sistema portuale nazionale.”

Già nel corso del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica, comprendente i raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale, a cura di Terna, e la nuova cabina elettrica con relative linee di distribuzione, affidate all'Autorità di Sistema portuale.

Con questo intervento, il porto della Spezia si prepara a diventare uno dei primi scali italiani pienamente elettrificati, ponendosi come modello di riferimento per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale nel sistema portuale del Mar Ligure e del Mediterraneo.

LEGA NAVALE E MESSAGGERO MARITTIMO, INSIEME PER LA CULTURA DEL MARE



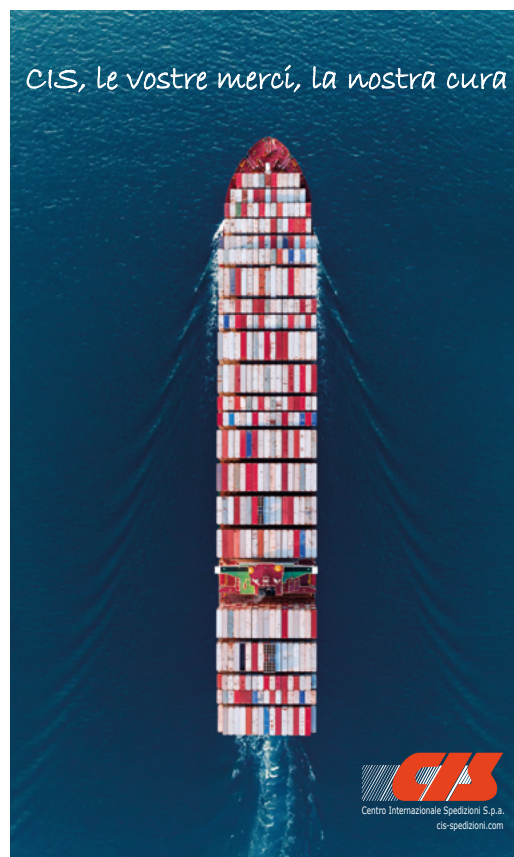
Il Messaggero Marittimo, storica testata giornalistica fondata nel 1952 e punto di riferimento per il settore marittimo-portuale, e la Lega Navale Italiana, ente pubblico non economico che dal 1897 promuove in tutta Italia la cultura marinara, hanno siglato un accordo di collaborazione che unisce informazione, divulgazione e impegno civile attorno a un obiettivo condiviso: valorizzare il mare come patrimonio culturale e sociale del Paese.

La partnership, di carattere editoriale e comunicativo, prevede una collaborazione continuativa per raccontare le attività della Lega Navale Italiana attraverso la piattaforma giornalistica del Messaggero Marittimo, che offrirà ampio spazio a iniziative, eventi, programmi di formazione e progetti di inclusione promossi dall'associazione.

In virtù dell'intesa, i soci della Lega Navale potranno inoltre accedere a condizioni agevolate per la sottoscrizione dell'abbonamento alla testata, rafforzando così un legame tra due realtà che condividono da sempre gli stessi valori di civiltà marittima e crescita collettiva.

Nei prossimi mesi la sinergia prenderà forma attraverso progetti editoriali congiunti, campagne di sensibilizzazione e appuntamenti pubblici dedicati alla formazione nautica, allo sport e alla sostenibilità ambientale. Un percorso comune che mira a riaffermare la centralità del mare non solo come risorsa economica, ma come dimensione culturale e identitaria dell'Italia.

CIS, le vostre merci, la nostra cura



CIS
Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.
cis-spedizioni.com

GLI HOUTHİ SOSPENDONO GLI ATTACCHI NEL MAR ROSSO DOPO LA TREGUA A GAZA

Il movimento dei ribelli Houthi dello Yemen ha annunciato la sospensione delle proprie operazioni militari contro Israele e contro le imbarcazioni nel Mar Rosso, in seguito al cessate il fuoco dichiarato nella Striscia di Gaza. La decisione è stata comunicata in una lettera inviata alle Brigate Ezzedin al-Qassam, il braccio armato di Hamas, e riportata da diverse fonti internazionali, tra cui l'Associated Press. Nel messaggio, firmato dal nuovo capo di stato maggiore del gruppo, Yousef Hassan Al-Madani – subentrato a Mohammed Al-Ghamari, ucciso di recente in un raid israeliano – gli Houthi dichiarano di “seguire da vicino gli sviluppi nella regione” e avvertono che, se “il nemico rinnoverà la sua aggressione contro Gaza”, riprenderanno “le operazioni militari in profondità all’interno dell’entità sionista” e reintrodurranno il blocco navale alla navigazione israeliana nel Mar Rosso e nel Mar Arabico.

La sospensione include anche la revoca del cosiddetto “blocco navale” sui porti israeliani, misura che negli ultimi due anni aveva colpito duramente il traffico commerciale internazionale. Gli attacchi condotti dal gruppo yemenita avevano infatti provocato l'affondamento di quattro navi e la morte di almeno nove marinai, costringendo molte compagnie di navigazione a deviare le rotte attorno al Capo di Buona Speranza, con un forte impatto sui costi e sui tempi di trasporto.

Sebbene la tregua annunciata rappresenti un segnale di distensione, Al-Madani ha precisato che si tratta di una pausa temporanea, legata al mantenimento del cessate il fuoco a Gaza. Dall’inizio della tregua, il 10 Ottobre, gli Houthi non hanno rivendicato nuovi attacchi.

Nel frattempo, l'Egitto ha reso noto di essere al lavoro su piani per riattivare pienamente gli scambi commer-



ciali attraverso il Canale di Suez, dopo mesi di traffico ridotto. La compagnia di navigazione francese CMA CGM ha già testato la rotta con un viaggio di ritorno verso ovest, segnale di un possibile, seppur prudente, ritorno alla normalità.

Già lo scorso Gennaio, in occasione del primo cessate il fuoco a Gaza, gli Houthi avevano temporaneamente sospeso le proprie azioni contro navi statunitensi e britanniche, ma la tregua era durata poco. Oggi, con la nuova pausa, gli osservatori internazionali vedono un potenziale spiraglio di sollievo per le catene logistiche globali, anche se la stabilità della rotta del Mar Rosso resta appesa all’evoluzione del fragile equilibrio in Medio Oriente.

SALVINI COMPLETA LA SQUADRA DEI PORTI ITALIANI



Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina di otto presidenti di Autorità di Sistema portuale, completando uno snodo decisivo per la piena operatività della rete marittima nazionale.

Un atto che, nelle intenzioni del dicastero, consolida la regia istituzionale dei porti italiani e imprime una svolta di continuità e stabilità a un comparto strategico per la logistica e la competitività del Paese.

Gli incarichi riguardano Francesco Benevolo (AdSp Mare Adriatico Centro Settentrionale), Giovanni Gagliotti (AdSp Mar Ionio), Davide Gariglio (AdSp Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (AdSp Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (AdSp Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (AdSp Mare Adriatico Settentrionale), Paolo Piacenza (AdSp Mari Tirreno Meridionale e Ionio) e Domenico Bagalà (AdSp Mare di Sardegna).

Le nuove presidenze rafforzano il quadro di governance dopo mesi di interlocuzioni e commissariamenti, segnando una fase di consolidamento del sistema portuale nazionale, oggi considerato l'architrave dell'economia del mare e del commercio estero italiano.

Nel frattempo, la Camera dei Deputati ha espresso parere favorevole anche alla nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, dopo il via libera già ottenuto dal Senato, chiudendo così il cerchio su un'operazione di rinnovamento che il MIT definisce "fondamentale per evitare stalli amministrativi e garantire efficienza e continuità gestionale".

Un pacchetto di nomine che conferma, nelle parole dello stesso Ministero, "l'impegno del Governo a mettere i porti nelle condizioni di operare al meglio, come snodo essenziale della logistica integrata e dell'interscambio marittimo del Paese".

TERMINAL INTERMODALE VENEZIA, PORTUALI VINCONO CAUSA PER INDENNITÀ IN FERIE

Una quarantina di lavoratori portuali ha ottenuto una storica vittoria davanti al Tribunale di Venezia: dovranno ricevere le indennità di servizio anche durante le giornate di ferie. La decisione, destinata a fare giurisprudenza, potrebbe avere effetti dirompenti non solo per i circa 500 addetti del terminal di Porto Marghera, ma anche per i portuali di altri scali come Trieste, Genova e Gioia Tauro, che si preparano a intraprendere azioni simili.

Al centro della vicenda ci sono 33 dipendenti del Terminal Intermodale Venezia (Tiv), assistiti dagli avvocati Beniamino Nordio e Federica Russo, che avevano denunciato la riduzione dello stipendio quasi del 50% durante i periodi di ferie, a causa dell'esclusione delle indennità legate alle mansioni operative. I giudici del lavoro hanno accolto i ricorsi, riconoscendo il diritto a percepire, anche durante le ferie, una retribuzione equivalente a quella delle giornate lavorative, come previsto da una direttiva europea del 2003.

La sentenza stabilisce inoltre che ai lavoratori spetti il pagamento degli arretrati a partire dal 18 Luglio 2007, calcolati sulla media dei compensi percepiti nei 12 mesi precedenti la fruizione delle ferie. Le somme riconosciute possono raggiungere i 50-60 mila euro per ciascun dipendente, con un esborso complessivo di diversi milioni di euro per il terminal veneziano. Le indennità riconosciute dai giudici sono tre: quella di effettiva presenza (41 euro al giorno), quella di cambio tuta (7 euro al giorno) e quella specifica per i gruisti, variabile tra 500 e 1.000 euro ogni tre mesi. Considerando 28 giorni di ferie annuali e 18 anni di arretrati, l'impatto economico è considerevole.



Una sentenza pilota che apre uno scenario di fondamentale importanza per tutti i porti italiani. Il Tiv avrà ora sei mesi di tempo per presentare appello.

Ma la decisione veneziana ha già acceso un ampio dibattito nel settore. Secondo una nota ufficiale di Confindustria Genova – Sezione Terminal Operator, il verdetto mette in discussione l'equilibrio costruito in 25 anni di relazioni sindacali nel comparto portuale. L'associazione sottolinea che l'articolo 11 del CCNL dei Porti disciplina chiaramente il trattamento retributivo delle ferie, distinguendo tra la paga ordinaria e le indennità legate a condizioni di disagio o produttività, come i turni notturni o la flessibilità oraria. Il timore è che la sentenza possa aprire la strada a rimborsi retroattivi su scala nazionale, con un impatto economico potenziale stimato in circa 300 milioni di euro. "Occorre evitare – ammonisce Confindustria – che vertenze di questo tipo mettano a rischio la sostenibilità delle imprese terminalistiche e il sistema di regole che ha garantito finora stabilità e sviluppo al lavoro portuale".

Il caso Tiv, dunque, potrebbe diventare il primo tassello di un più ampio contenzioso nazionale destinato a ridefinire, ancora una volta, il delicato equilibrio tra diritto al riposo e struttura retributiva nei porti italiani.

RICORSO BLU NAVY RESPINTO: VIA LIBERA DEL TAR ALLA GARA UNICA PER I COLLEGAMENTI CON L'ARCIPELAGO TOSCANO

Il Tribunale amministrativo regionale della Toscana ha respinto il ricorso presentato dalla compagnia BN di Navigazione S.p.A., titolare del marchio Blu Navy, contro il bando di gara indetto dalla Regione Toscana per l'affidamento del servizio di continuità territoriale marittima tra la terraferma e le isole dell'arcipelago toscano. L'azienda aveva contestato la decisione della Regione di prevedere un unico lotto per tutte le tratte – invece di una suddivisione su più lotti, in particolare per le linee minori – e l'obbligo di servizio pubblico sulla Piombino-Portoferraio. Il ricorso era rivolto anche contro l'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e Toremar, attuale gestore del servizio in regime di proroga.

Con la sentenza, depositata il 12 Novembre, i giudici amministrativi hanno dato piena ragione alla Regione, confermando la legittimità della procedura di gara.

“È un importante risultato per il territorio, per gli utenti e per i lavoratori – ha commentato il presidente della Toscana Eugenio Giani –. Una gara a lotto unico ci ha consentito di non frammentare il servizio, e la sentenza dei giudici conferma che lo abbiamo fatto nel pieno rispetto delle norme nazionali ed europee.”

La gara prevede un contratto di dodici anni, per un importo complessivo di 192 milioni di euro (circa 16 milioni l'anno, oltre Iva). Rispetto al passato, il nuovo bando assicura più miglia e più corse, con un incremento del 10% nei collegamenti in bassa stagione. In totale saranno garantite 270.000 miglia marittime e 21.974 corse annue, collegando Livorno con Capraia e Gorgona, Piombino con Por-



toferraio, Cavo, Rio Marina e Pianosa, e Porto Santo Stefano con le isole del Giglio e Giannutri.

“Il bando – ha aggiunto Giani – è stato costruito ascoltando i sindaci, le comunità locali e i diversi livelli istituzionali, con l'obiettivo di garantire il diritto alla mobilità e tutelare l'occupazione di chi oggi lavora sui traghetti.” Il presidente ha voluto anche ringraziare l'ex assessore alle Infrastrutture e Trasporti Stefano Baccelli, che ha seguito l'intero iter del provvedimento.

Soddisfazione per la decisione del Tar arriva anche dai sindacati. “Apprendiamo con soddisfazione che il ricorso di Blu Navy è stato respinto – dichiarano Gianfranco Francese, segretario generale Cgil Livorno, e Giuseppe Gucciardo, segretario generale Filt-Cgil Livorno –. È una notizia positiva sia per la tenuta occupazionale sia per il futuro della continuità territoriale.”

Il termine per la presentazione delle offerte da parte delle compagnie di navigazione è fissato al 18 Dicembre 2025.

Il contratto originario tra Regione Toscana e Toremar S.p.A. – controllata dalla famiglia Onorato – è scaduto alla fine del 2023. In attesa della nuova aggiudicazione, il servizio continuerà ad essere svolto in regime di proroga fino al 2026.

PORTO TURISTICO DI LIVORNO: A FEBBRAIO LE PRIME BARCHE NEI NUOVI POSTI (articolo del 14 Novembre, nello stesso giorno la barca porta è stata rimossa con successo)

La gru della società Bettarini (un gigante da 700 tonnellate), che a Livorno rappresenta un'istituzione, il massimo quando si parla di carichi pesanti da sollevare, è pronta per provare ancora.

Oggi è la giornata decisiva e dopo aver sostituito il gancio si tenterà ancora dopo alcuni giorni di sollevare la barca porta, strumento che serviva a chiudere il vecchio bacino di carenaggio del Cantiere Orlando della città. Una paratia da 20 metri per 8 a tenuta stagna, un tempo, che ora non si riesce a smuovere perchè sia conservata dall'Autorità portuale.

"Se il tentativo di oggi andasse male, dovremmo riparlare della cosa con l'Autorità di Sistema portuale" ci dice Simone Maltinti, presidente della società Porta a mare, concessionaria del porto turistico, compartecipata da D-marin e Azimut Benetti.

"Dovremo capire cosa fare con questo manufatto che ci permetterebbe di riaprire il bacino".

La gru è all'opera e ne sapremo di più a breve.

Il progetto, i tre lotti e l'investimento

La società Porta a mare, partecipata all'85% da D-Marin, nota in Europa e non solo per la gestione di importanti marine, e per il resto dal cantiere Azimut Benetti ha puntato molto su Livorno, con un progetto che per i soli lavori avviati in questi giorni, richiede 20 milioni di euro.

"A questi si aggiungono i costi per la progettazione e tutto il resto -evidenzia Maltinti- e ci fa molto piacere che ci siano aziende livornesi a lavorare".

Non solo la già citata Bettarini, ma anche tre delle società dell'Ati su quattro sono del territorio: Edin-fra, Martelli e Siel (l'altra la CEMSpA).

Il primo lotto, quello a cui si sta lavorando dovrebbe concludersi già nel prossimo Febbraio con i primi posti barca, 105 pronti all'uso.



"Il progetto prevede la parte del bacino piccolo, il molo Elba, l'andana delle ancore e il porto medico, la prima parte si concentra sui primi tre citati".

Poi si passerà al ripristino della strada di collegamento tra via Edda Fagni (che costeggia il cantiere Benetti) e la zona del porto medico dove è previsto il secondo lotto.

"L'ultimo prevede la co-partecipazione dell'AdSp che si occuperà di costruire la banchina lasciando a noi l'allestimento dei pontili".

Si andranno così a creare tre zone di attracco barche, sia per quelle del "popolo delle barchette", sia per quelle di dimensioni più grandi fino a yacht dai 30 agli 80 metri.

"La prima area come detto sarà operativa entro pochi mesi, nel frattempo dovranno essere spostate in darsena nuova le barche dei vari club nautici, dopo un accordo trovato dopo tanti anni di trattativa" ricorda Maltinti.



Per la parte subacquea, le prossime attività prevedono una bonifica bellica, ma per quello che riguarda i fondali, non ci saranno escavi ma solo livellamenti.

Riqualificazione e prospettive future per un “ecoporto”: l’ultimo passo tra vent’anni

“Questo progetto non riguarda solo la costruzione di un porto turistico, ma una vera e propria sistemazione del territorio, motore di riqualificazione della città e recupero di spazi da destinare ai cittadini per una fruizione quotidiana”.

Nel pensare il porto turistico di Livorno, il progettista ha scelto di immaginarlo come un “ecoporto” che riapra alla città anche una zona chiusa da molti anni, con aree verdi e materiali sostenibili a creare il contorno.

“L’ultimo passo sarà quello che si avrà tra vent’anni che porterà il numero dei posti barca totali a circa 800” continua il presidente Maltinti.

Nella prima parte infatti se ne conteranno più o meno la metà, circa 370 (più i 105 citati), poi, una volta che la società potrà riappropriarsi della darsena nuova, si potrà raggiungere il numero totale.

“Le barche dei circoli infatti saranno collocate alla Bellana, ma questo come detto accadrà fra due decenni. Nel frattempo l’attività partirà dal mediceo, con D-Marin che offrirà i suoi servizi, un bel richiamo per la città”.

UNIPORT
LIVORNO

**CI PRENDIAMO CURA
DELLE VOSTRE MERCI.**

uniportlivorno.it

RIXI: “RIFORMA PORTI NON ‘DI GOVERNO’ MA DELL’INTERO PAESE”

Modernizzare il sistema logistico italiano per renderlo “più resiliente, più dinamico e finalmente competitivo sul piano internazionale”. È questa, secondo Edoardo Rixi, la direttrice centrale della riforma del settore portuale su cui il governo sta lavorando. Intervenendo a margine di un confronto pubblico sulla blue economy, il viceministro a Infrastrutture e Trasporti ha richiamato la necessità di superare frammentazioni e particolarismi che da anni rallentano lo sviluppo dei porti italiani. “Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti — ha affermato — non per togliere autonomia ai territori, ma per far capire che facciamo parte della stessa squadra. Qui è in gioco la capacità del Paese di restare competitivo e di generare ricchezza per le future generazioni”.

Armonizzare servizi e regole per un sistema più credibile all'estero

Rixi ha ricordato come l'attuale assetto, con 40 porti di interesse nazionale, 16 Autorità di Sistema portuale e profonde differenze nei piani regolatori e nei servizi essenziali, risulti difficilmente comprensibile agli interlocutori internazionali: “Quando vado in India — ha spiegato — è già complicato far percepire l'Europa. Figuriamoci spiegare perché lo sdoganamento funziona in modo diverso a Trieste, a Bari o a Livorno. Abbiamo bisogno di armonizzare una serie di servizi e creare una piattaforma digitale nazionale, di cui parliamo da dieci anni ma che è rimasta ferma per resistenze locali”. Per il viceministro, non si tratta di centralizzare il governo dei porti, bensì di evitare che gli scali nazionali “si facciano concorrenza per sottrarsi traffico” invece di allearsi per conquistare nuovi mercati globali.

Una riforma “non di governo”, ma del Paese
Rixi auspica che la riforma possa arrivare in Consi-



glio dei ministri “prima di Natale”, per poi avviare un confronto parlamentare ampio. L'obiettivo è costruire un testo condiviso: “Voglio una riforma che non sia di un governo, ma del Paese. Che tenga insieme tutti gli stakeholder, senza prove di forza politiche”. Il viceministro ha anche difeso le recenti nomine dei presidenti delle Autorità portuali, dopo settimane di polemiche: “I giudizi si danno alla fine del percorso, non all'inizio. La legge prevede che le scelte siano condivise tra ministero e Regioni. Abbiamo indicato persone in grado di fare sintesi degli interessi generali”.

Lavoro portuale: verso un nuovo patto generazionale
Sul fronte del lavoro portuale, Rixi non è entrato nel merito della recente sentenza veneziana sulle indennità ferie — “le sentenze si applicano, non si commentano” — ma ha ribadito la necessità di affrontare il tema in una prospettiva più ampia: “Dobbiamo preservare il know-how del lavoro portuale e accompagnare il settore verso un ricambio generazionale, tra innovazione tecnologica e tutela delle categorie più

usuranti". lavoratori autoproduzioni Ha inoltre ricordato la necessità di dare finalmente piena operatività al fondo per il lavoro portuale, oggi bloccato da difficoltà applicative.

Questo estratto sopra rappresenta solo un'anticipazione dell'intervento, più esteso e in forma integrale, che i nostri lettori potranno scoprire nella prossima rivista di fine anno: una pubblicazione con tanti spunti di riflessione a firma dei principali protagonisti, operatori e studiosi del mondo della portualità, della logistica e dell'economia nazionale, che sarà pubblicata come di consueto, a breve, nel mese di Dicembre.



CORTE DEI CONTI FERMA DI NUOVO L'ITER DEL PONTE SULLO STRETTO

La vicenda del ponte sullo Stretto torna a incagliarsi davanti alla magistratura contabile. Dopo il primo stop di fine ottobre, la Corte dei conti ha opposto un nuovo rifiuto di legittimità, questa volta sul terzo atto aggiuntivo della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la società Stretto di Messina. È quanto riportato dal Sole 24 Ore, che ricostruisce l'esito della seduta del 17 Novembre della Sezione centrale di controllo.

Il provvedimento contestato è il decreto n. 190 dello scorso primo Agosto, emanato dal Mit di concerto con il Ministero dell'Economia sulla base delle disposizioni contenute nel decreto-legge 35/2023, la norma che disciplina l'opera come collegamento stabile fra Sicilia e Calabria. Secondo quanto emerge, la Corte non ha ritenuto sussistenti le condizioni per concedere il visto di legittimità, elemento necessario per la piena operatività dell'atto amministrativo. Le motivazioni dettagliate arriveranno entro un mese, mentre restano ancora non pubblicate quelle relative al precedente stop.

La nuova decisione getta un'ulteriore ombra sul percorso amministrativo dell'infrastruttura più discussa d'Italia, proprio mentre dal Governo continuano ad arrivare segnali di accelerazione. Nei giorni scorsi il Ministro Matteo Salvini aveva auspicato l'avvio dei cantieri "all'inizio del 2026", condizionando però l'obiettivo al via libera della magistratura contabile. Lo stesso Salvini aveva rivendicato la portata economica dell'opera per il Mezzogiorno, sottolineando — sempre come riportato dal Sole 24 Ore — il valore simbolico del fatto che "dopo un secolo di promesse" un ministro del Nord rivendichi la realizzazione del ponte come elemento di rilancio per Sicilia e Calabria.

Il confronto istituzionale fra Governo e Corte dei Conti resta dunque il nodo cruciale che determi-



nerà i tempi dell'opera. Mentre il dibattito politico si accende, l'iter amministrativo continua a muoversi con lentezza, scandito da verifiche, atti aggiuntivi e richieste di chiarimenti che rimandano ogni previsione certa sul calendario dei lavori.

Di seguito la nota inviata dal MIT: "La mancata registrazione del decreto interministeriale che assenteisce il III atto aggiuntivo del ponte sullo Stretto arriva alla fine di un'ampia discussione svoltasi oggi innanzi alla Corte dei conti nel corso della quale è emerso, innanzitutto, il tema preliminare dell'effetto di preclusione che la mancata registrazione della delibera Cipess ha sulla decisione odierna. Il MIT rimane fiducioso sulla prosecuzione dell'iter amministrativo in attesa delle motivazioni della Corte"



GRIMALDI GROUP

IL FUTURO è CO_2 Oggi



INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®

www.grimaldi.napoli.it

LEGORA DE FEO CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DI UNIPORT



Pasquale Legora de Feo è stato confermato alla presidenza di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) per i prossimi due anni. A deciderlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea privata delle aziende associate, che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.000 dipendenti e un fatturato aggregato di circa un miliardo di euro. Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, sarà supportato nel suo operato dal presidente vicario Fabrizio Zerbini e dai vice presidenti Ignazio Messina, Vito Totorizzo, Edoardo Monzani, Alberto Casali.

Al termine dell'Assemblea privata, UNIPORT ha aperto le porte della nuova sede a rappresentanti del mondo

politico, istituzionale e associativo del cluster logistico e portuale per l'inaugurazione dei nuovi uffici, siti nel pieno centro della Capitale (in via Quattro Fontane), a pochi passi da piazza Barberini. Il Presidente Legora ha ringraziato gli associati per l'attestazione di fiducia manifestata con la piena conferma dell'incarico evidenziando: "l'intendimento di proseguire nei due anni del nuovo mandato, con la collaborazione di tutti i componenti degli organi associativi e il supporto di una struttura che abbiamo arricchito nel biennio trascorso, nel percorso di crescita della base associativa e di rafforzamento della rappresentatività di UNIPORT".

"Questi obiettivi", ha proseguito Legora, "sono alla base anche della scelta della nuova sede, autonoma così da rendere più forte il senso di appartenenza delle imprese associate che intendiamo supportare tecnicamente in modo sempre più efficace e vicina alle sedi delle istituzioni, con le quali vogliamo proseguire un confronto costruttivo e collaborativo".

Legora ha annunciato la costituzione in UNIPORT di una Commissione tecnica "Crociere e passeggeri", segmento di traffico di crescente rilievo.

IL PROFILO

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane.

Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza

nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Dal 2023 è Presidente di UNIPORT.

All'Assemblea privata è seguita l'Assemblea Pubblica dell'Associazione che ha visto confrontarsi per la prima volta autorevoli rappresentanti delle forze po-

litiche, delle istituzioni e del mondo associativo del settore logistico, marittimo portuale sul progetto di riforma dell'ordinamento portuale e su altri argomenti prioritari per gli operatori del settore.

All'evento ha partecipato, tra gli altri, il Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci e il Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.

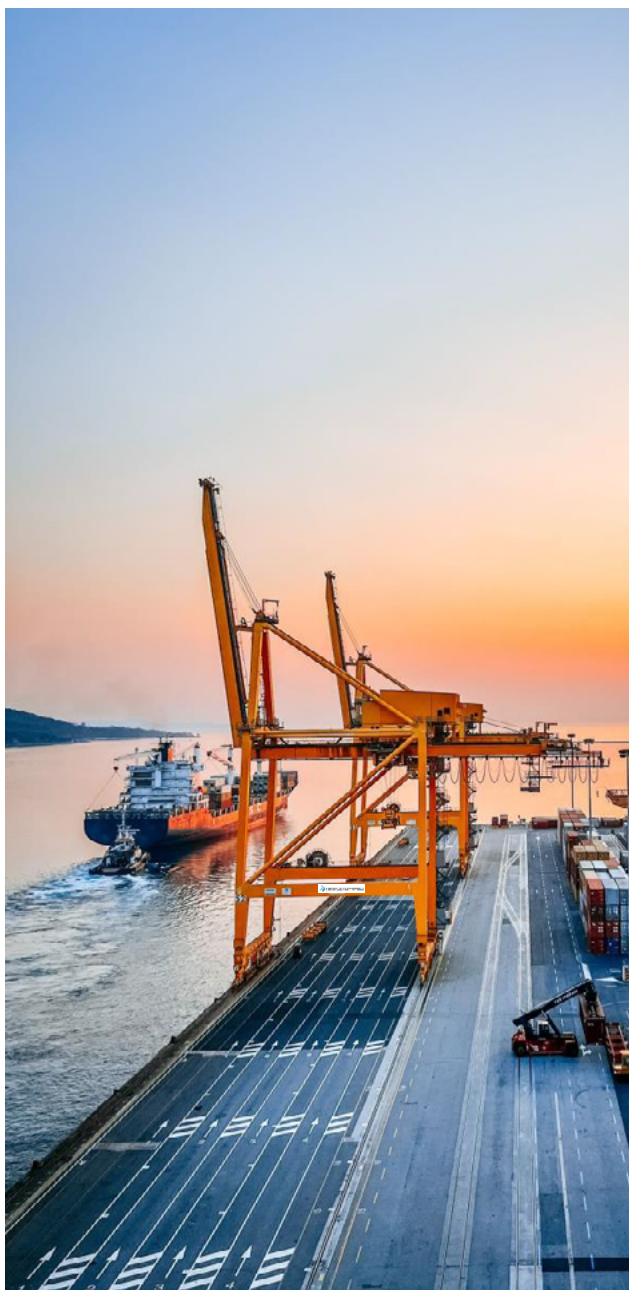
Le rubriche messaggeromarittimo.it per gli abbonati





T.O.DELTA

OUR NETWORK YOUR SUCCESS



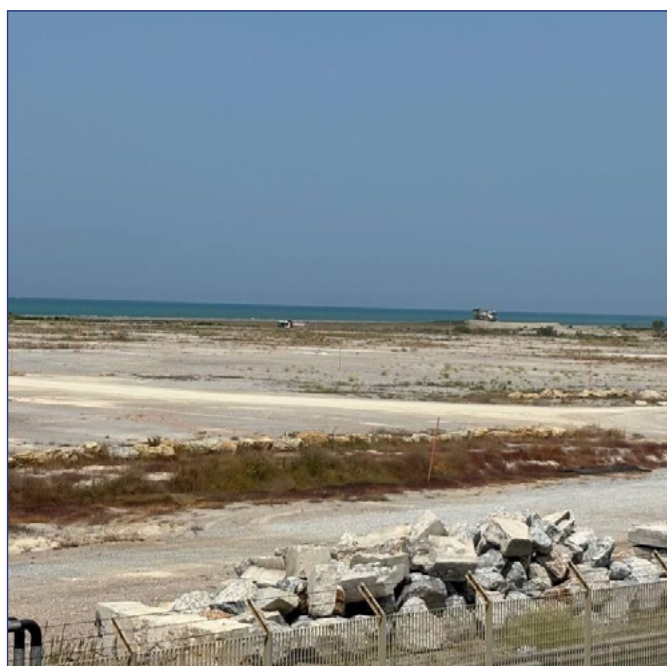
T.O. Delta S.P.A.

Scali Cerere 09, Livorno, Italy

info@todelta.it

+39 0586 243 907

DARSENA EUROPA, IL PREFETTO DIONISI: “OPERA STRATEGICA E IL GOVERNO CONFERMA L’IMPEGNO”



La riunione della cabina di regia per il progetto Darsena Europa, svoltasi in Prefettura, segna una tappa chiave nel percorso di realizzazione dell’opera. Al termine dell’incontro, il Prefetto di Livorno e prossimo (almeno ufficialmente) Commissario Straordinario per la Darsena Europa, Giancarlo Dionisi, ha illustrato gli esiti del confronto, definendolo “particolarmente importante” per la presenza congiunta di tutti gli attori governativi, regionali e locali coinvolti. “Abbiamo presentato il cronoprogramma dei lavori, che si dovrebbero concludere nel 2030”, ha affermato Dionisi. “È stata l’occasione per analizzare in profondità le criticità legate alle infrastrutture di connessione: stradali, ferroviarie, intermodali, retroportuali e digitali. Senza queste opere, la Piattaforma Europa rischierebbe di restare una cattedrale nel deserto”.

Per questo motivo la cabina di regia ha deciso di istituire tavoli tematici che partiranno a breve. Saranno il perno dell’attività progettuale e finanziaria necessaria per portare a compimento gli interventi: dal prolungamento della ferrovia ai binari da 750 metri, dall’atterraggio della Fi-Pi-Li alla riorganizzazione dei flussi intermodali. “Le navi che arriveranno saranno porta-container di dimensioni enormi”, ha spiegato il Prefetto. “È indispensabile quindi adeguare sin da subito le infrastrutture al traffico che verrà”.

“Una svolta anche per ro-ro e crociere”

Dionisi ha sottolineato come la Darsena Europa non rappresenti soltanto un progetto di sviluppo per il traffico container. L’opera consentirà di liberare spazio nel porto attuale, favorendo un aumento significativo dei traffici ro-ro, passeggeri e crocieristici.

“Parliamo di un indotto turistico molto rilevante e soprattutto di un incremento dell’economia locale e dell’occupazione”, ha detto. “I posti di lavoro cresceranno in modo consistente: è la ricaduta sociale più importante”.

Interporto e ponte sullo Scolmatore: due infrastrutture decisive

Durante la riunione sono stati richiamati due nodi strategici del sistema logistico:

l’Interporto, che dovrà essere ampliato e potenziato per assorbire i maggiori volumi retroportuali; il ponte girevole sullo Scolmatore, opera che garantirà un accesso diretto al mare aperto per i traffici marittimi collegati anche a Camp Darby, evitando interferenze con le movimentazioni portuali.

Si è discusso anche delle aree destinate al fotovoltaico, tema che sarà approfondito insieme al Ministero dell’Ambiente, presente al tavolo.

Guerrieri resta una risorsa: “Il DPCM non è ancora formalizzato”

Alla domanda sulla presenza di Luciano Guerrieri, Dionisi ha chiarito: «Guerrieri è ancora commissario straordinario. Io subentrerò quando il DPCM sarà formalizzato. Resta una risorsa preziosa, il suo contributo di esperienza sarà fondamentale. Se rimarrà nella squadra, non posso dirlo oggi».

“Ringrazio Salvini e Rixi: il Governo c’è”

Il Prefetto ha voluto esprimere pubblicamente gratitudine per il sostegno dell’Esecutivo:

“Ringrazio il Ministro Salvini e il Vice Ministro Rixi per l’attenzione costante e per il supporto determinante che il Governo garantisce a quest’opera strategica nazionale”. Sul piano finanziario, Dionisi è stato chiaro: “L’impegno pubblico dovrà essere incrementato, ma il Governo ha confermato che farà la sua parte”.

La visione: un porto oltre il milione di TEU e competitivo nel Mediterraneo

Guardando al futuro, Dionisi si dice convinto del potenziale trasformativo della Darsena Europa. “Il porto di Livorno potrà superare rapidamente il milione di TEU e, nel medio periodo, raddoppiare la capacità attuale”, grazie a fondali più profondi, banchine più lunghe e un terminal containers moderno, capace di attrarre servizi deep-sea. Una crescita che avrà ricadute dirette anche sulla sicurezza economica e sociale del territorio.

“Continuerò a dedicare il massimo impegno, come Prefetto e come Commissario Straordinario”, ha concluso Dionisi. “Porteremo avanti con determinazione un’opera che cambia il futuro di Livorno e rafforza la competitività dell’Italia nel Mediterraneo”.

Con la Cabina di Regia ora pienamente attiva e l’avvio dei tavoli tematici, il percorso della Darsena Europa entra in una fase operativa decisiva.

Le rubriche messaggeromarittimo.it per gli abbonati



Un'eccellenza marittima
internazionale
a Genova



Genova Headoffice

**Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma
Napoli • Gioia Tauro • Bari • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste**

Mediterranean Shipping Company Italia S.p.A.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail ita-info@mscnavi.it



www.lenavigroup.it

PORTI D'ITALIA SPA, MUSUMECI: "SERVE STRATEGIA UNICA, IL MEDITERRANEO NON ASPETTA"

A margine dell'Assemblea Pubblica di Uniport, il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci affida al Messaggero Marittimo una riflessione limpida sulle linee della futura riforma portuale e sul dossier più atteso del settore: Porti d'Italia Spa. Le sue parole confermano la direzione già delineata dal Governo negli ultimi mesi, ma aggiungono un tassello politico essenziale: l'esigenza inderogabile di una regia strategica nazionale, capace di ricomporre un mosaico portuale che, negli anni, ha proceduto in ordine sparso.

Musumeci ripercorre innanzitutto il percorso istituzionale della riforma. Il testo definitivo – ricorda – nasce al MIT, passa al CIPOM da lui presieduto e approderà al Consiglio dei Ministri "entro l'anno", in coerenza con il quadro illustrato dal Viceministro Edoardo Rixi. La logica del nuovo impianto è chiara: un sistema organico che definisca linee comuni, lasciando alle Autorità di Sistema Portuale la capacità di adottare politiche coerenti con vocazioni, morfologie e contesti locali. Una cornice nazionale, dunque, ma non una centralizzazione rigida; un equilibrio che mira a superare l'attuale frammentazione senza svuotare i territori.

Il vero cuore politico dell'intervista emerge quando il Ministro parla di Mediterraneo. Musumeci fotografa uno scenario in rapido mutamento, in cui Nord Africa, Medio Oriente e Paesi del Golfo hanno ormai compreso che il mare è un terreno decisivo della competizione economica globale. "Viva la concorrenza – afferma – perché diventa stimolo a fare meglio". Ma al tempo stesso avverte: l'Italia deve attrezzarsi con una strategia che renda coerente ogni investimento, ogni porto e ogni scelta infrastrutturale con un disegno unico di Politica del Mare.



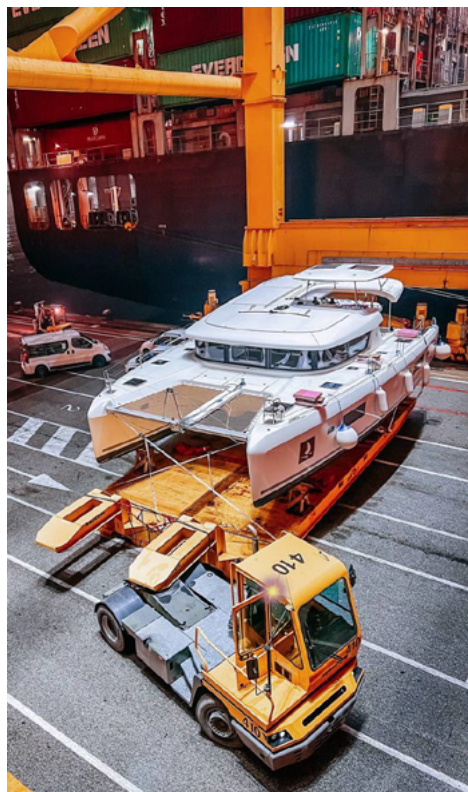
Per Musumeci, la centralità del mare nel dibattito politico ed economico italiano rappresenta un cambiamento culturale di cui occorre approfittare. La riforma non è solo un riassetto amministrativo, ma un banco di prova della capacità del Paese di rispondere alla pressione competitiva e alle nuove geometrie del Mediterraneo allargato. Un sistema portuale moderno, sostiene, deve essere in grado di integrare autonomia gestionale e direzione nazionale, velocità decisionale e lungimiranza geopolitica.

La posta in gioco, insomma, non riguarda solo le Autorità di Sistema Portuale. Riguarda l'idea stessa di Italia come piattaforma logistica mediterranea, capace di connettere Europa, Africa e Medio Oriente con una continuità competitiva che oggi molti nostri vicini stanno già inseguendo con investimenti massicci.

E il Ministro, davanti alle telecamere del Messaggero Marittimo, lo dice con chiarezza: "La riforma deve obbedire a una strategia unitaria, pur nella diversità delle gestioni locali". Senza un disegno nazionale, il sistema portuale rischia di perdere terreno proprio nel momento in cui il mare è tornato centrale non solo nella retorica, ma nella politica industriale del Paese.



SISAM
WE DELIVER



SISAM Agenti s.r.l.

Scali Cerere 9, Livorno, Italy

info@sisam.it

+39 0586 243 814

RIXI A LONDRA: MEDITERRANEO, ETS E INVESTIMENTI AL CENTRO DEI COLLOQUII INTERNAZIONALI



Giornata intensa di diplomazia marittima per il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, impegnato a Londra in una serie di incontri istituzionali in occasione dell'Assemblea dell'International Maritime Organization (IMO). Al centro dei confronti, che hanno coinvolto i ministri competenti di Grecia, Cipro e Malta, la definizione di una strategia comune dei Paesi mediterranei sulle principali sfide del settore marittimo globale.

Tra le priorità condivise, la difesa del ruolo centrale del Mar Mediterraneo nelle rotte del commercio mondiale e la gestione delle criticità legate al sistema ETS (Emission Trading System) applicato allo shipping.

Rixi: "L'ETS penalizza la competitività europea"

Nel corso dei colloqui, Rixi ha ribadito la posizione del Governo italiano: l'attuale configurazione dell'ETS "ri-

schia di diventare una barriera al commercio internazionale e mette in difficoltà la competitività della logistica europea e dell'intera industria marittima".

I Paesi del bacino mediterraneo chiedono dunque a Bruxelles una maggiore attenzione e misure dedicate, per evitare che gli effetti del sistema compromettano l'equilibrio degli scambi e la sostenibilità economica della catena logistica.

Incontri con il mondo finanziario nella nuova sede dell'Ambasciata italiana

In mattinata, presso la nuova sede dell'Ambasciata d'Italia a Londra, Casa Italia, il viceministro – insieme all'ambasciatore Inigo Lambertini – ha incontrato un gruppo selezionato di investitori britannici specializzati in infrastrutture.

L'appuntamento è servito a illustrare le politiche italiane per lo sviluppo delle grandi opere e dei trasporti, nonché gli strumenti messi in campo per consolidare il ruolo strategico dell'Italia nelle reti europee e mediterranee della connettività.

Agenda fitta di bilaterali

Nel prosieguo della giornata, Rixi ha avuto una serie di incontri bilaterali con interlocutori internazionali di primo piano:

- Shkrum Ivanivna, viceministra per lo Sviluppo territoriale dell'Ucraina;
- il ministro dei Trasporti del Qatar, Sheikh Al Thani;
- il ministro dei Trasporti del Regno Unito, Keir Mather.

Gli incontri si sono concentrati su cooperazione infrastrutturale, sicurezza delle catene logistiche, investimenti in tecnologie e strategie per rafforzare la resilienza dei corridoi marittimi.

Con la missione londinese, il Governo italiano conferma così il proprio impegno nel posizionare il Mediterraneo al centro delle dinamiche globali della blue economy e nel promuovere un approccio equilibrato alle politiche europee sullo shipping.

Le rubriche messengeromarittimo.it per gli abbonati



1921



Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **NAPOLI** per:

LIBIA via Jeddah	MISURATA - TRIPOLI - BENGHAZI	ogni 15 giorni
ALGERIA	ALGERI	ogni 12 giorni
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA	ogni 20 giorni
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI	ogni 10 giorni ogni 20 giorni
via Jebel Ali	PORT SUDAN ADEN	settimanale ogni 15 giorni
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN	JEBEL ALI MUNDRA KARACHI ABU DHABI* DAMMAM* KUWAIT* HAMAD* UMM QASR* NAVA SHEVA via Mundra AL JUBAIL* SOHAR* SHARJAH* BAHRAIN*	ogni 15 giorni
*via Jebel Ali		
AFRICA OCCIDENTALE *partenze solo da Genova	DAKAR* ABIDJAN* TEMA* TINCAN*	ogni 7 giorni

PER I PORTI DELL'ALGERIA: SERVIZIO DA NAPOLI VIA GENOVA

Per ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET

WWW.MESSINALINE.IT
IGNAZIO MESSINA & C.

GENOVA:

Tel. 010 53961

Fax 010 5396264

info@messinaline.it**IGNAZIO MESSINA & C.**

MODENA:

Tel. 059 351381

Fax. 059 357719

modena@messinaline.it**IGNAZIO MESSINA & C.**

NAPOLI:

Tel. 081 963461

Fax. 081 9634699

napoli@messinaline.it

1921



1935



1968



1986

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI													
LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111- E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it – Fax 0586 248200													
													
SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO													
PER		NAVE	VOY	DA									
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it				LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT		RA	AN	TS
USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Charleston, Savannah (e prosecuzioni interne). Bermuda, Hamilton via New York. + Norfolk con cadenza quindicinale - Accettazione Reefer in "Cold Treatment" York,BOSTON,Norfolk,Charleston, e prosecuzioni interne). Bermuda Hamilton via NY con cadenza quindicinale Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	1	MSC NIOVI VIII	MZ547A	04/12			01/12	05/12	vedi servizio 4		vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC QINGDAO	MZ548A	11/12			08/12	12/12					
		MSC DARIEN	MZ549A	18/12			15/12	19/12					
		AGIOS DIMITRIOS	MZ550A	25/12			22/12	26/12					
USA EAST COAST 2 - Servizio diretto - New York,BOSTON,Norfolk,Charleston, e prosecuzioni interne). Bermuda Hamilton via NY con cadenza quindicinale Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	1	MSC ALIYA omit, cargo Paris fm COA & Giulia fm SPE	FD547E		02/12	24/11		29/11	vedi servizio 4				
		MSC BERANGERE	FD548E		09/12	1/12		06/12					
		MSC THAIS	FD549E		16/12	8/12		13/12					
		MSC JOSSELINE	FD550E		23/12	15/12		20/12					
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it				---	SP	GIT	NA		CIVIT	VE	RA	AN	TS
CALIFORNIA EXPRESS - Los Angeles/Long Beach , Oakland, Seattle - via Valencia da Napoli	2	MSC RABAT IV	ML548A				1/12		vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC ULSAN III	ML549A				8/12						
		MSC SINGAPORE IV	ML550A				15/12						
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it				LI	SP	GIOIA TAURO	NA	GE	CIVIT	VE	RA	AN	TS
USA GOLFO - Servizio diretto:Houston,Port Everglades,New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile ISOLE CARAIBICHE (Servizio via Freeport)St.Kitts:Basseterre, Nevis:Charlestown, Montserrat:Plymouth, Rep. Dominica: Rio Haina, Bahamas:Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	3	MSC PINA	MG548W	2/12		26/11	28/11	4/12	vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC TIANJIN	MG549W	9/12		3/12	5/12	11/12					
		MSC ARICA	MG550W	16/12		10/12	12/12	18/12					
MESSICO - Servizio Diretto: Veracruz, Altamira (e prosecuzioni interne); Puerto Morelos (via P.Everglades) CANADA da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosecuzioni interne) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		MSC CADIZ	MG551W	23/12		17/12	19/12	25/12					
		MSC TOMOKO	MG552W	30/12		24/12	26/12	31/12					
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it				LI	SP	GIT	NA		CIVIT	VE	RA	AN	TS
USA WEST COAST Servizio diretto: Long Beach, Oakland, Seattle - servizio via Caucedo to San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown // + Boston e Philadelphia via Valencia servizio via Caucedo + Kingston to Philipsburg, Roseau, Castries, St. George - ISOLE CARAIBICHE -(Servizio via Cristobal): Trinidad:Port of Spain, Rep.dom: Rio Haina, Cuba, (Servizio via Cristobal/Port of Spain)Guvana:Georgetown, Suriname:Paramaribo, Barbados:Bridgetown //Reefer in "Cold Treatment"	4	MSC ELISABETTA	MC548A		3/12	OMIT			28/11	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC GIULIA	MC549A		10/12	1/12			5/12				
CANADA WEST COAST Servizio diretto: Vancouver (e prosecuzioni interne) MESSICO W.coast: Manzanillo, Mazatlan (via Balboa) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		MSC ATHOS	MC550A		17/12	8/12			12/12				
		VALOR	MC551A		24/12	15/12			19/12				
E-mail prenotazioni:sa.bkg01@mscspadoni.it				LI	SP	GIT	NA			VE	RA	AN	TS
NORD EUROPA - Inghilterra: Felixstowe, Irlanda, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Russia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Spagna: Bilbao, Vigo (e prosecuzioni interne)	5	MSC ELMA	NL546R		29/11		28/11			vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC JEONGMIN	NL547B		6/12		5/12						
		MSC BRITTANY	NL547R		13/12		12/12						
		MSC CLEA	NL548R		20/12		19/12						
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it				GIT	SA	LI	GE			VE	RA	AN	TS
CANADA - Montreal servizio diretto(e prosecuzioni interne)	6	MSC TAMPA	CD548A	27/11	29/11	2/12	3/12			vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC BARBADOS	CD549A	4/12	29/11	9/12	10/12						
		MSC NISHA V	CD550A	11/12	6/12	16/12	17/12						
		MSC TBN	CD551A	18/12	13/12	23/12	24/12						
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it					NAP	SP	GE		CIVIT	VE	RA	AN	TS
MAR ROSSO - Jeddah, King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosecuzioni interne) EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e prosecuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu INDIA - Nhava Sheva, Mundra, (e prosecuzioni interne), Ennore (e prosecuzioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam PAKISTAN - Karachi, Port Qasim, Karachi Old Port (KICT) BANGLADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo MALDIVE - Malé	7	MSC TORONTO	IS548R			1/12			vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC VEGA	IS549R			8/12							
		MSC BEATRICE	IS550R			15/12							
		MSC MADELEINE	IS551R			22/12							
MAR ROSSO - Jeddah EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e prosecuzioni interne),Tanga,Zanzibar INDIA - Nhava Sheva,Mundra (e prosecuzioni interne),Ennore (e prosecuzioni interne),Hazira,Cochin,Tuticorin,Kolkata,Vizag,Krishnapatnam. PAKISTAN - Karachi Port Qasim,Karachi Old Port (KICT), Karachi Old Port (SAPT). BANGLADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo MALDIVE - Malé.		MSC ALYIA	FD547E			30/11							
		MSC BERANGERE	FD548E			7/12							
		MSC THAIS	FD549E			14/12							
		MSC JOSSELINE	FD550E			21/12							

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI														
LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111- E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Fax 0586 248200														
														
PER	NAVE	VOY												
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it			CIVIT	SP	GIT	NA	CIV							
MAR ROSSO - Jeddah, King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosezuzioni interne) EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e prosezuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu INDIA - Nhava Sheva, Mundra, (e prosezuzioni interne), Ennore (e prosezuzioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam PAKISTAN - Karachi, Port Qasim, Karachi Old Port (KICT) BANGLADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo MALDIVE - Male	7 ^{bis}	MSC TAMPA	CD548A	29/11				vedi servizio 4						
		MSC GIULIA	MC549A	6/12							vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC ATHOS	MC550A	13/12										
		VALOR	MC551A	20/12										
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it			LI	GIT	GE	NA	PA							
BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde	8	MSC YASHI B	MM549A		---	7/12	---							
URUGUAY - Montevideo		MSC MELINE	MM550A	12/12	---	14/12	---							
PARAGUAY - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi Asuncion, Terport,Caacupemi Pilar		MSC LAGOS X	MM551A	19/12	---	21/12	---				vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
ARGENTINA - Buenos Aires (e prosezuzioni interne) Rosario, Zarate, Las Palmas.		MSC NIOVI VIII	MZ547A		---	---	2/12							
		MSC QINGDAO	MZ548A	---	---	---	9/12							
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it			CIVIT	SP	GIT		PA							
CILE - San Antonio, Valparaiso, Coronel, Arica, Iquique (e prosezuzioni interne)	9	MSC ELISABETTA	MC548A	OMIT	10/12	5/12								
PERU' - Callao, Paita		MSC GIULIA	MC549A	13/12	17/12	12/11					vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
ECUADOR - Guayaquil		MSC ATHOS	MC550A	20/11	24/12	8/12								
COLOMBIA - Buenaventura, Cartagena VENEZUELA - Puerto Cabello, La Guayra COSTA RICA - Moin, Puerto Caldera GUATEMALA - Puerto Barrios, Puerto Quetzal HONDURAS - Puerto Cortes PANAMA - Cristobal, Rodman (e prosezuzioni interne) EL SALVADOR - Acajutla NICARAQUA - Corinto		VALOR	MC551A	27/11	31/12	15/12								
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it			LI	GIT	GE	NA	SPE	AN	CIV	VE	RA	AN	TS	
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezuzioni interne)	10	MSC TAMPA	CD548A	2/12										
WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau		MSC BARBADOS	CD549A	9/12						vedi servizio 10	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	
ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe		MSC NISHA V	CD550A	16/12										
MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo vedi servizio 8		MSC TBN	CD551A	23/12										
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it			CIVIT	SP	GIT									
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezuzioni interne)	11	MSC FLORA	MC546A	15/11	19/11	10/11								
WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau		MSC CALAIS	MC547A	22/11	26/11	17/11				vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	
ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe		MSC BRITTANY	MC548A	29/11	3/12	24/11								
MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou		MSC ELISABETTA	MC549A	5/12	10/12	1/12								
CAPO VERDE - Praia, Mindelo. vedi Serv.7														
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it			SP	GIT		NA		AN	CIV		VE	RA	AN	TS
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sidney, Adelaide, Brisbane e prosezuzioni interne.	12	APL BOSTON	ONNMLE	3/12	-									
NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff e prosezuzioni interne		MSC HEIDI	MA547A	7/12	-									
NUOVA CALEDONIA - Noumea		MSC ROMA	MA548A	11/12	-			vedi servizio 18	vedi serv 4 via Lsp		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	
INDIAN OCEAN REUNION - Pointe des Galets		APL NEW YORK	ONNMPE	18/12	-									
MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga														
MAURITIUS - Port Louis														
MAYOTTE - Longoni, direct service, accettazione refer in cold treatment														
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it						NA								
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sidney, Adelaide, Brisbane e prosezuzioni interne.	12 ^{bis}	MSC TIANJIN	MG549W				5/12							
NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff e prosezuzioni interne		MSC ARICA	MG550W				12/12							
NUOVA CALEDONIA - Noumea		MSC CADIZ	MG551W				19/12							
INDIAN OCEAN REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni, direct service, accettazione refer in cold treatment SUD AFRICA / WEST AFRICA Vedi Servizio 17		MSC TOMOKO	MG552W				26/12							
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it					R	NA	GIT		GE	VE	RA	AN	TS	
GOLFO PERSICO - Via King Abdullah port, Abudhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm all Quwain, Dammaam, Bahrain, Sohar, Qwait e prosezuzioni interne, Umm Quasr - via Barcelona + Salaah = Hamad	13	MSC AMELIA	GJ548E				9/12							
ESTREMO ORIENTE CINA - direct ports Singapore, Shanghai, Qingdao, Ningbo, Nansha, Yantian, Busan		MSC AMSTERDAM	GJ549E				17/12		vedi serv. 14bis	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	
JAPAN - via Singapore, Nagoya, Omaezaki, Tokio, Yokkaichi, Yokohama		MSC ALLEGRA	GJ550E				19/12							
JAPAN - via Busan Osaka, Hakata, Kobe		MSC METTE	GJ551E				26/12							

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI															
LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111- E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it – Fax 0586 248200															
msc															
PER		NAVE	VOY	DA											
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it				LI	SP	NA		GIT	GE	VE	RA	AN	TS		
GOLFO PERSICO – Dubai, Abu Dhabi – destinazioni via AUH Sharjah, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait, Umm Qasr, Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar)	13 ^{bis}	MSC ALIYA	FD547E		2/12		-----	-----	1/12						
ESTREMO ORIENTE CINA– Singapore, Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian, Hong Kong (Via Sin)		ONE FRUITION	009E		11/12	vedi serv. 16	-----	-----	10/12	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18		
SUD-EST ASIATICO – via Singapore, Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sahathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou)		TBN	009E		18/12		-----	-----	17/12						
JAPAN – via Singapore, Yokohama, Tokio, Yokkaichi, Omeozachi, Nagoya, JAPAN – via Busan Hakata, Kobe, Osaka		TBN	006E		25/12		-----	-----	24/12						
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				SP		NA	CIVIT	ADRIATICO							
ALGERIA – Algeri	14	MSC KATALIN II	YA549A		6/12			vedi serv. 2	vedi serv. 4	vedi servizio 18					
		MSC AZURIT F	YA550A		13/12										
		MSC KATALIN II	YA551A		20/12										
		MSC AZURIT F	YA552A		27/12										
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				SP	GE	NA	CIVIT	ADRIATICO							
MAROCCO - Casablanca + ALGERIA via Vlc - Orano,Skikda,Bejaia,Annaba.	15	MSC RADIANT III	YM550A		8/12			vedi servizio 1	vedi serv. 4	vedi servizio 18					
		MSC JORDAN III	YM551A		15/12										
		MSC RADIANT III	YM552A		22/12										
		MSC JORDAN III	YM553A		29/12										
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				LI	SP	GE	GIT	VE	RA		NA		TS		
TURCHIA GRECIA SIRIA EGITTO MAR NERO CIPRO LIBANO TUNISIA LIBYA – via Gioia Tauro	16					vedi serv 18 (AC)				THYRR SHUTTLE					
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				LI	GIT	GE	NA	VE	RA			AN	TS		
ISOLE CANARIE – Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura	17	MSC USLSAN III	ML549A			5/12	8/12								
		MSC SINGAPORE IV	ML550A			12/12	15/12								
		MSC GRETA III	ML551A			19/12	22/12								
		MSC TAMARA	ML552A			26/12	29/12								
				BA	VE	RA	AN	GOA	TS	GIT	NAP	CARICO DIRETTO PER			
SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO	18	MSC POLINA	AE549A		9/12	8/12			7/12			HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
		MSC EAGLE III	AE550A		16/12	15/12			14/12						
		MSC POLINA	AE551A		23/12	22/12			21/12			EYVAP, ISTANBUL, TEKIRDAG, COSTANTINOPOLI, GENLİK, ALAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
		TBN	AC549A						7/12	9/12	7/12				
		MSC ANDRIANA III	AC550A						14/12	16/12	6/11	PIRAEUS, ALEXANDRIA OLD PORT, MERIN, SOGHI, GURUN, BEIRUT, LIMASSOL (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
		MSC ALIX 3	AC551A						21/12	23/12	13/11				
		MSC MASHA3	AB549A		2/12	1/12	5/12		3/12	11/12		PIRAEUS, ALEXANDRIA OLD PORT, MERIN, SOGHI, GURUN, BEIRUT, LIMASSOL (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
		MSC HANNHA	AB550A		9/12	8/12	12/12		10/12	18/12					
		MSC HARMONY III	AB551A		16/12	15/12	19/12		17/12	25/12		SAR, GIOIA TAURO (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
		MSC HOGGAR	AY548R	3/12						5/12					
		MSC HOGGAR	AY549R	10/12						12/12		SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, XINGANG, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)			
		MSC ROSSELLA III	AI549R						6/12						
		MSC ROSSELLA III	AI550R							13/12		ISTANBUL, GENLİK, TEKIRDAG, SIFONCE, ALAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
		MSC PORTO III	DE550R						20/12						
		MED TRABZON	AS549A		4/12	6/12			3/12			PIRAEUS, LIMASSOL, BEIRUT, ALEXANDRIA EL, DORVIELA (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
		MED SAMSUN	AS550A		11/12	13/12			10/12						
		MED TRABZON	AS551A		18/12	20/12			17/12						
		MSC CHARLOTTE	AA549A		2/12	3/12			30/11						
		MSC OLGA F	AA550A		9/12	10/12			7/12						
		MSC MANASVI II	AA551A		16/12	17/12			14/12						